

La vita, la carriera, i gusti e le passioni di Luca Ponti, fondatore dell'omonimo studio legale

# L'avvocato vicino all'impresa

Aiutiamo i capitani d'industria del Triveneto a crescere  
Nel tempo libero amo dedicarmi alla maratona e ai viaggi

DI LORENZO MORELLI

L'Italia è caratterizzata dai distretti industriali e delle piccole-medie imprese. Il motore dell'economia che ha reso il made in Italy sinonimo di qualità, design e life style. Icona di questo modello produttivo è il Triveneto, dove gli imprenditori spesso hanno iniziato come dipendenti per arrivare in pochi anni a fondare la propria impresa. Al fianco di questi capitani d'industria ci sono professionisti altrettanto determinati e preparati che assistono i loro clienti su questioni commerciali e societarie non solo nella regione di appartenenza, ma anche nelle diverse realtà estere, dall'Europa all'Asia fino in America. In un mercato sempre più globalizzato si scopre però che esiste ancora un forte attaccamento alla terra d'origine e gli industriali scelgono consulenti che da un lato parlino inglese, dall'altro conoscano le tradizioni del territorio con radici profonde nel loro stesso humus culturale. Questi rapporti hanno un valore unico perché basati sulla fiducia e consentono di concludere affari con una stretta di mano.

Per questo motivo le grandi multinazionali del diritto, forti di brand consolidati nel tempo, non sono mai riuscite a imporsi a livello periferico. Grande successo invece lo hanno avuto gli avvocati locali, cresciuti passo dopo passo. Tra questi è significativa l'esperienza di Luca Ponti, friulano, con quartier generale a Udine e una sede a Milano. L'avvocato si occupa di diritto commerciale e societario, bancario, finanziario e fallimentare, nonché tematiche legate alla contrattualistica. Tra le operazioni curate personalmente da Ponti la scalata dell'Olivetti e l'acquisizione della Magneti Marelli, la cessione della Rocco Bormioli dalla famiglia Bormioli alla Banca Popolare Italiana e numerosi processi sui reati fallimentari contro la pubblica amministrazione e societari legati a Tangentopoli. Oltre all'attività professionale si dedica all'insegnamento presso la facoltà di economia dell'Università di Trieste. «Quando ho iniziato a lavorare, per gli studi di provincia c'erano oggettivi problemi per recuperare le notizie. Per esempio, negli anni 80 in udienza l'avvocato del foro di Milano o Roma possedeva molte più sentenze, banche dati, aggiornamenti, quello che mancava era l'accessibilità. Inoltre, l'attività di settore più ambita dagli avvocati era la peraristica, lunghi documenti ricchi di citazioni in latino e riferimenti a codici e manuali. L'accesso alla conoscenza è diventato popolare, Internet è l'esempio più eclatante. Il latino ha lasciato spazio all'inglese e tutti ormai possono consultare le banche dati, riviste, dottrine e libri. Quello che conta non è dimostrare quante soluzioni sai approfondire, non c'è più tempo per questo, tutto è diventato frenetico e urgente, è molto più importante dare una risposta in tempo reale via e-mail. Oggi il professionista viene cercato dall'imprenditore non solo per gestire l'accesso alla conoscenza del problema, ma per curare il pianeta uomo dell'imprenditore, un mondo di questioni che ruotano attorno alla risoluzione di problemi, contratti, processi, cause. Su queste necessità di incroci professionali e su questo nuovo profilo di professionista vicino alle esigenze odierne dell'imprenditore, credo che si disegni il nostro futuro. Non a caso i grandi studi non sono decollati a livello capillare, pur con la loro capacità, per la difficoltà di osmosi con gli imprenditori autoctoni».

Ma chi è l'imprenditore del Triveneto? «In genere è un self-made, che non ha paura di lavorare, anzi spesso questo è uno scopo, molte volte una rivincita sociale, che partendo come dipendente ha creato la piccola e media impresa, vero motore trainante dell'economia italiana. La vera sfida del futuro per queste persone sarà la realizzazione del passaggio generazionale».

Anche Ponti dedica molte ore al lavoro, ma qualcosa rimane per il tempo libero che ama dividere tra due passioni: l'attività sportiva e i viaggi. «Da giovane ho praticato a lungo calcio e tennis, da alcuni anni mi dedico alla maratona. La corsa è molto vicina alle discipline di concentrazione orientali, per arrivare in fondo non basta avere un buon allenamento fisico, è indispensabile aver preparato la mente. Per riposare le ginocchia dalla fatica del running faccio lunghe passeggiate in mountain bike, un modo per immergersi nella natura e mantenersi in forma. L'altra passione a cui mi dedico sono i viaggi, destinazione preferita le culle della civiltà dell'uomo. Da ultimo mi sono recato in solitaria a Papua a vedere i Koroway in Irin Jaya. Quando vado la mia compagna di viaggio è la macchina fotografica, oltre a un indispensabile telefono satellitare che noleggio prima di partire, dal momento che i posti dove vado sono ancora incontaminati e non c'è traccia della modernità».

## La tecnologia

Mi piace stare al passo con i tempi. Per i miei viaggi-avventure nel mondo utilizzo un telefono satellitare Elsacom



## La sfida

Da alcuni anni mi dedico alla maratona: il mio personale è 42 km in 3 ore e 2 minuti. Le scarpe che preferisco sono le Mizuno



## Lo sport

Per riposare le ginocchia dalla fatica della corsa faccio lunghe passeggiate in mountain bike (nella foto, un modello Km), un modo per immergersi nella natura



## La fotografia

Quando parto per un viaggio con me viene sempre la mia fedele compagna: la macchina fotografica (nella foto, la Nikon F50), oltre ad un indispensabile telefono satellitare, dal momento che i luoghi che amo visitare sono ancora incontaminati dalla presenza dell'uomo e della modernità»



## I viaggi

Mi piace molto viaggiare; da ultimo mi sono recato in solitaria a vedere i Koroway in Irin Jaya



nome  
**Luca Ponti**

nato a  
**Udine**

il  
**13 maggio 1959**

professione  
fondatore dello studio  
legale Ponti